

LA GRANDE KERMESSE IN PROGRAMMA DAL 10 AL 18 SETTEMBRE

Si prepara Bassa Romagna in Fiera vetrina delle realtà imprenditoriali

Ranalli: «Il calendario è definito, stiamo lavorando sui particolari sarà veramente qualcosa di nuovo»

LUGO

ALESSANDRO CASADEI

Una città che guarda lontano, al futuro, preservando le radici del passato. Fiera di farlo. Un aggettivo che indubbiamente enfatizza e richiama la ventottesima edizione di Bassa Romagna in Fiera, in programma dal 10 al 18 settembre. Nove giorni in cui Lugo diventerà il fulcro delle realtà imprenditoriali, commerciali e artigianali del territorio e non solo. Una vetrina che in realtà non separerà il pubblico da ciò che sarà esposto in quell'enorme spazio aperto e inclusivo, il centro storico, che ospiterà la rinnovata esposizione, tornata dopo quattro anni di pausa imposti dalla pandemia.

La voglia di esserci del grande pubblico è tangibile, così come lo è quella degli espositori. Già più del 70% degli spazi commerciali sono prenotati e per gli organizzatori - Ferrara Fiere Congressi, Unione dei comuni e Tavolo dell'imprenditoria della Bassa Romagna - si tratta dunque di una buonissima prima risposta per la tradizionale biennale.

Gli spazi e le aree coinvolte

Attorno e all'interno del Pavaglione si svilupperà l'esposizione commerciale. In piazza dei Martiri, largo della Repubblica e largo Calderonici sarà l'area dedicata al garden nelle sue varie accezioni e al settore automobilistico che presenterà la nuova frontiera del trasporto sostenibile con allestimenti dedicati e suggestivi.

Il mondo dell'agricoltura si ritroverà in piazza Trisi e sarà affiancato da quello del fitness, del wellness e della cura del corpo, una delle novità ricca di sorprese e interazione con la cittadinanza che si spingerà fino a piazza Savonarola.

L'Agorà

Tuttavia evolversi significa anche sperimentare e prendere spunto dalle rassegne delle grandi metropoli. Dai circuiti off agli spazi di aggregazione e approfondimento.

Ecco perché il cuore della Fiera sarà una delle novità più importanti di questa edizione: l'Agorà, che si candida a esserne il fulcro ospitando dibattiti, esposizioni,



Per nove giorni Lugo diventerà il fulcro delle realtà imprenditoriali, commerciali e artigianali del territorio e non solo

spettacoli, musica, cene, aperitivi e cinema.

Organizzata e coordinata in modo congiunto da Unione dei Comuni, associazioni di categoria dell'artigianato, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e della cooperazione nei quali ogni giorno verranno trattati temi specifici quali la salute, la formazione del capitale uma-

no e la produzione, l'attrattività del territorio, l'etica del commercio, l'evoluzione dei pubblici esercizi.

Questo e molto altro ancora è quello che si potrà vivere all'interno dell'Agorà e in quell'arena concettuale che è LuOgo, l'installazione temporanea frutto della sinergia tra il collettivo Orizzontale e l'azienda lughese Edilpiù.

Faenza, Imola, la Via Emilia

«Il calendario degli eventi è definito - spiega il sindaco di Lugo con delega alle Attività economiche nell'Unione, Davide Ranalli - Stiamo lavorando sui particolari e sarà veramente qualcosa di nuovo. La Fiera punta a diventare un riferimento per il dialogo tra territori vicini: Faenza ed Imola principalmente costituiscono i nostri interlocutori più immediati, guardando alla Via Emilia con particolare interesse».

Alberghi ed eventi

Intanto il tessuto economico locale è già al lavoro per soddisfare le esigenze delle migliaia di visitatori che riempiranno la città. Le strutture ricettive registrano già parecchie prenotazioni e in molti locali si stanno studiando formule ad hoc per intercettare i gusti della clientela che varcherà i confini comunali, desiderosa di conoscere le tradizioni locali.

Molte iniziative collaterali sono state pensate proprio per colmare questa esigenza. «Per ora stiamo ipotizzando visite guidate alla Rocca e alle altre istituzioni culturali - aggiunge Ranalli - sul modello testato con successo nei "Mercoledì sotto le stelle". Aggiungeremo sicuramente altre location di particolare interesse, in primis il nostro splendido edificio in cui ha la sede il Comune».